

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

«In uno scenario dove il Pil è debole e le indicazioni di decrescita si intensificano, le strategie a sostegno della crescita sono totalmente assenti»

Lorenzo Riva - presidente Confindustria Lecco Sondrio

Economia in stallo Produzione in calo l'occupazione tiene

Confindustria. I dati del secondo semestre 2018
Decelerazione del 3,6%, ma la tendenza è positiva
L'estero continua ad essere il driver principale

LECCO
MARIA G. DELLA VECCHIA
Gli ultimi dati diffusi da Confindustria Lecco e Sondrio e Unindustria Como certificano che nel secondo semestre 2018 anche l'economia dei tre territori ha sofferto di un rallentamento generale, riuscendo tuttavia a mantenere l'occupazione.

Domanda, produzione e fatturato delle imprese nel secondo semestre dell'anno rispetto al primo segnano una decelerazione media del 3,6%, un dato che, spiega l'associazione, disattende le precedenti previsioni dell'Osservatorio secondo cui l'aspettativa era di una crescita dell'1% per ordini e produzione e del 2,3% per il fatturato.

La capacità produttiva

Nel dettaglio del campione di imprese di Lecco e di Sondrio la decelerazione del 3,6% si conferma ma rivela anche un andamento tendenziale (confronto fra secondo semestre 2018 col secondo semestre 2017) in crescita dell'1,3%.

Tuttavia gli imprenditori guardano con fiducia al semestre in corso e prevedono che da gennaio a giugno tutti e tre gli indicatori dei tre territori segneranno una crescita media del 2,3%, con un dato positivo (+1,6%) su Lecco e Sondrio.

Nel secondo semestre 2018 è scesa di quasi un punto, al 75,2%, la capacità produttiva mediamente impiegata dalle

imprese, con differenze fra settori: le aziende metalmeccaniche hanno utilizzato gli impianti all'80,3% della loro capacità, molti più delle aziende tessili (69,9%) e di altri settori (73,2%). Tutto ciò al di là della dimensione d'impresa. Guardando al solo campione di Lecco e Sondrio, la capacità produttiva media della seconda metà del 2018 è stata del 76,1%.

L'estero continua ad essere il driver principale dei risultati aziendali, visto che il 36% del

fatturato viene realizzato con le esportazioni (era il 37,6% nel primo semestre) che per un quarto del valore complessivo vanno in Europa.

Per quanto riguarda i fatturati complessivi, gli analisti leggono la tendenza in base all'andamento degli ultimi mesi del secondo semestre 2018 quando, fra ottobre e dicembre, per i tre territori prevale la stabilità sia sul mercato interno (40%) sia per l'export (36,5%). Per Lecco e Sondrio i fatturati nel secondo semestre rispetto al primo segnano un calo del 4%, mentre rispetto al secondo semestre del 2017 c'è una crescita del 2,5%, con previsioni positive (+1%) sul primo semestre 2019.

Quota 100

«Anche se per il nostro territorio - dichiara il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva - emerge ancora un quadro a tinte forse meno scure rispetto a quello nazionale tracciato dal Centro Studi Confindustria, ci sono diversi elementi di preoccupazione, soprattutto se letti in un'ottica di medio e lungo periodo. È vero infatti - aggiunge Riva - che secondo i dati che abbiamo rilevato la fiducia delle imprese non è al momento in calo, ma è altrettanto innegabile che in uno scenario dove il Pil è debole e le indicazioni di decrescita si intensificano, le strategie a sostegno della crescita sono totalmente assenti. I cantieri per le piccole



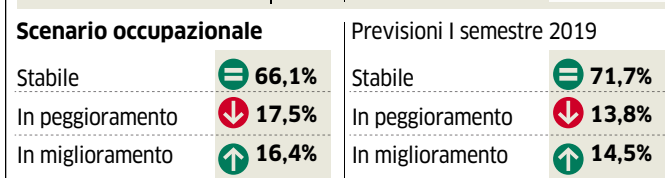
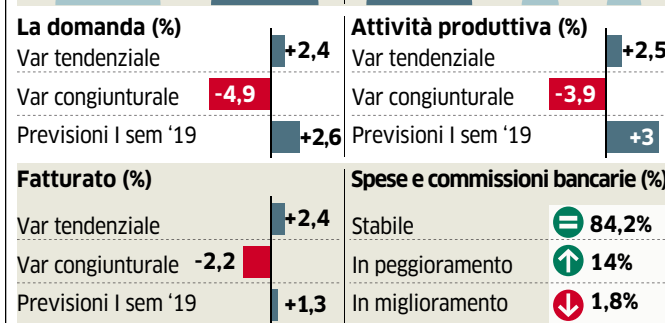
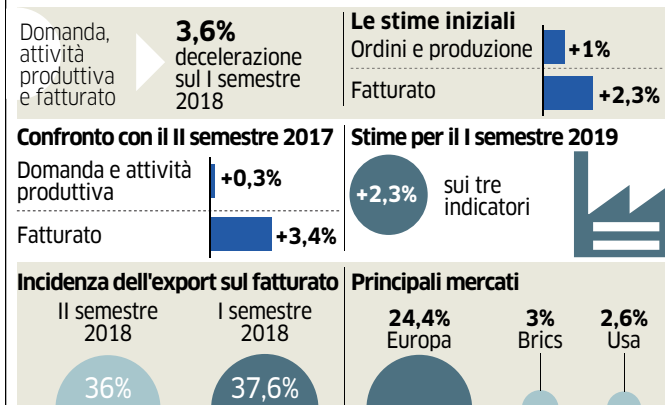
Lorenzo Riva

Tuttavia gli imprenditori guardano con fiducia al semestre in corso

Le aziende metalmeccaniche hanno utilizzato gli impianti all'80% della loro capacità

La frenata delle imprese

Il semestre 2018 per Como, Lecco e Sondrio



FONTE: Confindustria Lecco e Sondrio, Unindustria Como

L'EGO - HUB



L'economia lecchese in una fase di decelerazione

e grandi opere sono ancora fermi e il lavoro continua ad essere la grande emergenza, dimenticata nei fatti, del Paese. Quota 100, contrariamente alle intenzioni dichiarate, non è una misura per i giovani e l'effetto sostituzione avrà un impatto mol-

to limitato sull'occupazione delle nuove generazioni. Analogo discorso per il reddito di cittadinanza, che in un momento di incertezza come questo non influirà positivamente nella dinamica domanda e offerta di lavoro».

L'analisi

Sirtori:
«Resta il nodo del costo del lavoro»

L'occupazione nelle fabbriche locali sembra resistere nonostante il calo produttivo registrato dall'Osservatorio di Confindustria Lecco e Sondrio e Unindustria Como nel secondo semestre del 2018.

Per quanto riguarda le imprese di Lecco e di Sondrio, il 64,4% del campione della nuova indagine congiunturale nel periodo in questione dichiara stabilità occupazionale, «mentre - riferisce una nota associativa - in caso di variazione la diminuzione (dichiarata dal 20,8% delle imprese) e l'aumento (dichiarato dal 14,8%) sono tra loro comparabili».

Sul nuovo semestre gennaio-giugno 2019 si registra una diffusa stabilità (per il 62,3%), ma con più crescita (21,5%) che riduzione (16,2%).

I dati lecchesi rispecchiano l'andamento medio dei tre territori di Lecco, Como e Sondrio, per i quali secondo i due terzi (66,1%) del campione è infatti rilevabile un giudizio dati stabili che risulta ulteriormente rafforzato dalle indicazioni di diminuzione (17,5%) e di crescita (16,4%), che tendono a bilanciarsi, con stessa tendenza di stabilità per il semestre in corso. «Sul fronte dell'occupazione - evidenzia il direttore generale di Confindustria Lecco e Sondrio, Giulio Sirtori - a tutti questi elementi si aggiunge l'annosa questione del costo del lavoro che, nel confronto internazionale, ci vede registrare un cuneo molto elevato qualunque sia la retribuzione presa a riferimento». Sirtori ricorda che secondo i dati elaborati dal Centro Studi Confindustria, «nel caso di un lavoratore single con retribuzione media di 31mila euro lordi l'anno, fatta 100 la retribuzione netta, le imposte pesano per il 32% e i contributi a carico del lavoratore per un altro 14%; i contributi carico datore pesano invece per il 61%. Sul netto che va al lavoratore si aggiunge, quindi, il 107% di tasse e contributi». M.DEL

Imprese e banche ottimiste «Buoni segnali per il 2019»

Prospettive

La tavola rotonda dopo la presentazione del rapporto sull'economia globale e l'Italia

Buoni segnali per una pronta ripresa dell'economia nel prossimo trimestre arrivano dagli imprenditori lecchesi.

A portare la propria testimonianza, durante la tavola rotonda che ha seguito la presentazio-

ne del XXIII rapporto sull'economia globale e l'Italia del centro di ricerca e documentazione «Luigi Einaudi», è stato il consigliere delegato del Gruppo Trafileries San Paolo Massimo Roda. «Abbiamo avuto un 2017 e una

prima parte di 2018 in forte crescita. A fine dello scorso anno c'è stato un rallentamento dovuto in buona parte a una nuova regolamentazione per le immatricolazioni delle auto che ha pesato sul settore automotive. In questi

primi mesi del 2019 c'è stata qualche incertezza in più, ma stiamo lavorando per consolidare il fatturato dopo anni di crescita. Già per il prossimo trimestre vediamo segnali di ripresa».

Le Trafileries San Paolo, tre stabilimenti tra Lecco e Como in procinto di unificarsi a Molteno nell'area ex König, sono una realtà a conduzione familiare, dove lavorano tutti e sette i fratelli Roda, che guarda al futuro: «Le

maggiori innovazioni ci sono nel ciclo produttivo, ma abbiamo anche sette persone in laboratorio che studiano i materiali. Infatti siamo riusciti a ottenere la licenza per vendere il nostro acciaio anche nel settore aerospaziale, dove il prodotto va ripreso anche 9 volte nella fase di lavorazione. Qui siamo partiti da zero ma ogni anno raddoppiamo il fatturato. Gli altri settori in cui siamo presenti - molle, edilizia, Oil & gas e bianco - sono invece più lineari».

Anche i dati del Centro studi di Confindustria, che monitora l'andamento economico nelle province di Lecco, Como e Sondrio, registra segnali positivi: «Dopo il rallentamento di fine 2018 - spiega il vicedirettore Ro-

dolfo Stropeni - per le nostre imprese l'inizio del 2019 sta andando bene. La cassa integrazione che aveva avuto un'impennata tra ottobre e dicembre si è dimezzata a gennaio. Buoni segnali anche per l'occupazione: il 2018 ha fatto segnare un risultato positivo, con un rallentamento con l'entrata in vigore del decreto Dignità». Andamento positivo confermato dal direttore territoriale Lecco e Como Ubi Banca Giovanni Abati: «Nel 2018 sono stati quasi 140 i milioni di euro erogati alle aziende come finanziamenti. Ci sono ottimi elementi anche per il 2019. Come banca abbiamo delle divisioni specializzate per accompagnare le imprese sia nelle attività internazionali, sia in un per-

corso di crescita dimensionale. Possiamo infatti svolgere il ruolo di advisor in operazioni di aggregazioni, ma anche segnalare possibili opportunità».

Il ruolo delle banche in questa fase di trasformazione dell'economia è stato sottolineato da Luca Gotti, responsabile macro area territoriale Bergamo e Lombardia Ovest Ubi Banca: «Siamo la cerniera tra risparmio e investimenti, lo strumento principale per i prestiti alle imprese. Anche noi, però, dobbiamo cambiare il nostro modo di lavorare: non solo valutazione rischio-investimento, ma anche valutando i ritorni nel lungo periodo per il tessuto economico».

S.Sca.

Contratto integrativo Valorizzazione interna e congedi per i papà

Rodacciaci. Il documento sottoscritto in questi giorni Crescono i permessi per il diritto allo studio e incrementati i congedi per la formazione individuale

BOSISIO PARINI
CHRISTIAN DOZIO

Continuare a investire sulla formazione interna con un'esperienza fortunata come quella del progetto Rodacciaci Academy, ma anche valorizzare l'esperienza dei tecnici e degli operai specializzati: sono gli elementi cardine del contratto integrativo siglato di Rodacciaci insieme alla conferma dell'impianto di welfare aziendale che a Bosisio è stato inaugurato tre anni fa.

Contributo di solidarietà

Centrale, nel documento sottoscritto in questi giorni in seno all'azienda leader nella lavorazione dell'acciaio, è proprio l'accademia, la scuola interna attraverso la quale si costruisce il futuro della stessa realtà aziendale, formando internamente il personale destinato a potenziare l'organico e a garantire il necessario turn over.

Da notare che dal 2015 sono stati 176 i ragazzi che hanno preso parte all'Academy, con ottimi risultati lavorativi: il 97% risulta infatti occupato, in Rodacciaci o in altre aziende.

Parallelamente è stato confermato il Conto Welfare Individuale, che assorbe una quota del premio aziendale, usufruibile per l'acquisto esentasse di beni e servizi, disponibili sull'apposita piattaforma internet. Il nuovo contratto migliora quanto previsto dal Contratto nazionale di lavoro, disponendo che l'utilizzo dei crediti non sia vincolato alla scadenza del 31 maggio dell'anno successivo.

Crescono i permessi per il diritto allo studio, con un pacchetto di 24 ore aggiuntive, riconoscendo la necessità di agevolare ed incrementare il livello culturale del personale. Allo stesso modo vengono incrementati i congedi per la formazione individuale (dalle superiori alla laurea), considerando retribuiti ulteriori cinque giorni dedicati alle attività relative.

Importante novità anche per i dipendenti che diventino padri: la giornata della nascita del figlio sarà retribuita, in aggiunta ai congedi parentali già previsti dalla normativa. Inoltre, viene stabilito un contributo di solidarietà a fronte dell'eventuale decesso di un lavoratore.

ratore.

«I contenuti di questo accordo, che sono stati elaborati con cura insieme alla componente della Rsu aziendale, sono di grande attualità, soprattutto per le tematiche sociali e culturali che sono state largamente condivise – sottolinea Mauro Califano, direttore del personale di Rodacciaci Spa -. Un plauso va a tutti coloro che stanno contribuendo fattivamente alla crescita di questa peculiare filosofia aziendale che, pur rivolta a raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi in un mercato altamente competitivo, pone particolare attenzione alle tematiche sociali e di welfare».

Al centro le risorse umane

Al centro, dunque, l'azienda mette una volta in più la persona. «La risorsa umana è un elemento imprescindibile per il successo; quest'ultimo è connesso ai molteplici aspetti, culturali, economici e sociali, tutti presenti nel nostro contratto di secondo livello – conclude -. Innovazione e creatività risultano pertanto una naturale conseguenza».



Operai al lavoro all'interno dell'azienda



La sede dell'azienda di Bosisio Parini

Spreafico Automation Il 70% alla bolognese Ima

Food

L'operazione punta a potenziare la presenza nel settore alimentare

La quota di maggioranza dell'azienda calzoliese Spreafico Automation, che opera nella progettazione, produzione e commercializzazione di

macchine automatiche per il riempimento e la preparazione delle capsule di caffè e prodotti solubili, è stata acquisita dalla società Ima, realtà bolognese del packaging quotata in Borsa Italiana, che ha messo a punto due operazioni per potenziare la propria presenza nel settore food.

Oltre al 70% della realtà leccese ha infatti acquisito il

61,45% di Tecmar, società argentina player nel mercato latino americano nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchine per il confezionamento nei settori caffè e food. L'acquisizione calzoliese, il cui closing è fissato per aprile, porterà la Ima a effettuare un investimento di 9,6 milioni di euro, sulla base di una enterprise value da cui però andrà scontata



Alberto Vacchi

la posizione finanziaria della società, che stima nel 2018 un fatturato di oltre 16,5 milioni di euro e un Ebitda di circa 2,5. Ima ha anche un'opzione di acquisto, esercitabile nell'aprile 2028, sul restante 30%.

«Ima ha già una consolidata presenza nel settore caffè – ha commentato Alberto Vacchi, presidente e Ad di Ima, ad Asknews – L'ingresso contestuale in Spreafico Automation e Tecmar permette di completare la gamma di prodotti offerti e di rafforzare significativamente il posizionamento nel mercato latino americano, previsto in grande crescita nei prossimi anni». Natan nel 1975, ad opera del fondato-

re Pietro Spreafico, come officina specializzata nelle lavorazioni meccaniche di precisione, in riparazioni e manutenzioni, l'azienda calzoliese nel corso del tempo ha subito un processo di miglioramento costante, ampliandosi all'inizio degli anni '90, con l'avvento del figlio Enrico, intraprendendo la strada della lavorazioni di strutture meccaniche complesse, con l'apporto del montaggio in loco.

L'ingresso nel mondo del caffè risale al 2008, con la progettazione e costruzione di un impianto per il riempimento capsule da 600 pezzi al minuto, commissionato dalla Gimoka.

G.Dozi.

ANALISI DEI MARGINI

CONTABILITA' ANALITICA

PROCESSI INFORMATIVI

STUDIO BRUSADELLI
CONTROLLO DI GESTIONE PER LE PMI
www.studiobrusadelli.it

Economia lecchese: rallentamento a fine 2018, fiducia per il 2019

Le variazioni congiunturali sono di segno negativo, mentre sul versante tendenziale i dati indicano una situazione stabile.



Lorenzo Riva

[CERCA](#)



I dati dell'Osservatorio Congiunturale sul secondo semestre 2018, realizzato dai Centro Studi di Confindustria Lecco e Sondrio e Unindustria Como, tracciano **uno scenario con livelli in decelerazione rispetto a quelli dei primi sei mesi dell'anno. Le variazioni congiunturali sono di segno negativo, mentre sul versante tendenziale i dati indicano una situazione stabile.**

Per gli indicatori associati a domanda, attività produttiva e fatturato si registra una decelerazione congiunturale media del 3,6% rispetto a quanto rilevato tra gennaio e giugno, con un dato che disattende le previsioni positive formulate in occasione della precedente edizione dell'Osservatorio, che indicava +1% per ordini e produzione e +2,3% per il fatturato.

Il raffronto con il semestre luglio-dicembre 2017 evidenzia una performance tendenziale eterogenea: i dati indicano stabilità per domanda e attività produttiva (in media +0,3%), mentre il fatturato è più dinamico (+3,4%). **Le previsioni per i primi sei mesi del 2019 sono nel segno della fiducia e si attestano mediamente a +2,3% per i tre indicatori.**

La capacità produttiva mediamente impiegata dal campione nel corso del secondo semestre 2018 si attesta ad una quota del 75,2%, circa un punto percentuale al di sotto di quanto registrato per i sei mesi precedenti (76%). L'appartenenza al settore merceologico fa segnare alcune differenze: **il grado di utilizzo degli impianti è più elevato per le realtà metalmeccaniche (80,3%)**, mentre risulta meno intenso per realtà tessili (69,9%) e per quelle degli altri settori (73,2%).

Il contributo dell'attività non realizzata internamente ma gestita attraverso **il ricorso alla subfornitura incide per un ulteriore 5,4% della produzione**; l'outsourcing coinvolge prevalentemente soggetti operanti entro i confini nazionali (4,1%) e in misura minore realtà estere (1,3%).

Le realtà dei tre territori confermano la loro attitudine all'internazionalizzazione, con il 36% del proprio fatturato realizzato all'estero (era il 37,6% il dato per il primo semestre 2018). L'Europa assorbe i due terzi delle esportazioni (pari ad una quota del 24,4% del fatturato totale) e rappresenta il principale mercato di destinazione delle merci oltre confine. **La struttura geografica del fatturato considera inoltre prioritari gli scambi diretti verso i BRICS (3%) e gli Stati Uniti (2,6%).**

L'andamento del fatturato nei mesi finali del semestre, e in particolare tra ottobre e dicembre, fa segnare un andamento variegato. L'indicazione più diffusa è quella indicante la stabilità, sia a livello italiano (40%) sia per l'export (36,5%). Sul mercato domestico le indicazioni di crescita degli scambi (32,2%) superano quelle di diminuzione (27,8%), mentre per le vendite oltre confine è il giudizio di diminuzione (35,7%) ad incidere maggiormente rispetto a quello di crescita (27,8%).

Dopo gli aumenti rilevati per i primi sei mesi dell'anno, sul fronte dei costi relativi alle materie prime le imprese del campione registrano un ulteriore apprezzamento dei listini per entrambi gli orizzonti temporali d'analisi. In media, la variazione tendenziale rispetto al semestre luglio-dicembre 2017 si attesta al +4,6%, mentre l'incremento congiunturale rispetto alla prima metà del 2018 è di +1,8%. Le materie prime incidono mediamente per il 37,4% sul totale dei costi aziendali.

I giudizi riguardanti i rapporti tra le imprese del campione e gli Istituti di **credito fanno emergere un quadro di diffusa stabilità nel secondo semestre 2018, così come confermato da oltre otto imprese su dieci.**



La congiuntura in rallentamento non sembra aver determinato risvolti sul versante dell'occupazione; per i due terzi (66,1%) del campione è infatti rilevabile un giudizio di stabilità dei livelli che risulta ulteriormente rafforzato dalle indicazioni di diminuzione (17,5%) e di crescita (16,4%) che tendono a bilanciarsi. Anche le aspettative per i primi sei mesi del 2019 indicano il permanere del quadro generale.

"Anche se per il nostro territorio emerge ancora un quadro a tinte forse meno scure rispetto a quello nazionale tracciato dal Centro Studi Confindustria, ci sono diversi elementi di preoccupazione, soprattutto se letti in un'ottica di medio e lungo periodo - evidenzia il Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio Lorenzo Riva. È vero infatti che secondo i dati che abbiamo rilevato **la fiducia delle imprese non è al momento in calo, ma è altrettanto innegabile che in uno scenario dove il PIL è debole e le indicazioni di decrescita si intensificano, le strategie a sostegno della crescita sono totalmente assenti**".

Confindustria insiste sul tema delle infrastrutture: "I cantieri per le piccole e grandi opere sono ancora fermi e il lavoro continua ad essere la grande emergenza, dimenticata nei fatti, del Paese. **Quota 100, contrariamente alle intenzioni dichiarate, non è una misura per i giovani e l'effetto sostituzione avrà un impatto molto limitato** sull'occupazione delle nuove generazioni. Analogo discorso per il Reddito di cittadinanza, che in un momento di incertezza come questo non influirà positivamente nella dinamica domanda/offerta di lavoro".

"Sul fronte dell'occupazione - evidenzia il Direttore Generale di Confindustria Lecco e Sondrio, Giulio Sirtori - a tutti questi elementi si aggiunge **l'annosa questione del costo del lavoro che, nel confronto internazionale, ci vede registrare un cuneo molto elevato qualunque sia la retribuzione presa a riferimento**. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi Confindustria, nel caso di un lavoratore single con retribuzione media di 31.000 euro lordi l'anno, fatta 100 la retribuzione netta, le imposte pesano per il 32% e i contributi a carico del lavoratore per un altro 14%; i contributi carico datore pesano invece per il 61%. **Sul netto che va al lavoratore si aggiunge, quindi, il 107% di tasse e contributi**. Su retribuzioni più basse o più alte il cuneo varia di conseguenza; ad esempio, su un **netto mensile di 780 euro si aggiunge il 74% ma su uno di 3.000 euro addirittura il 144%**. In un contesto del genere com'è possibile che vengano rilanciati i consumi e la nostra economia?".

+ 0

ULTIMI ARTICOLI ►



I nostri video



Si è spento il ragno Romano Perego, scalò Mc Kinley ed Eiger

[TUTTI I VIDEO ►](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

[CAMMINA CON NOI](#)



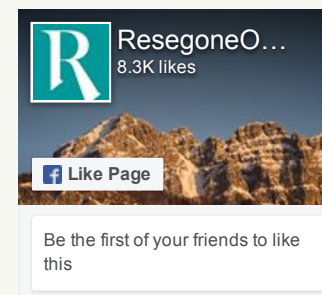
Alla scoperta della Val Vicima e del Rifugio Bernasca

[LECCO](#)



Il Carnevalone di Lecco presenta Re Resegone e Regina Grigna

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

27 Febbraio 1940 viene scoperto il carbonio-14, un isotopo radioattivo del carbonio

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

Contratto aziendale alla Rodacciai: staffetta generazionale, welfare e solidarietà

"Migliorate le misure di conciliazione vita - lavoro, reso più stimolante il sistema incentivante e sottolineate l'importanza delle attività culturali e formative".



27 febbraio 2019

[Giovanni di Gorze](#)

[CERCA](#)



Un contratto che ribadisce l'importanza del progetto Rodacciai Academy e che punta a valorizzare l'esperienza dei tecnici e degli operai specializzati della Società leader nella lavorazione dell'acciaio: è uno dei temi principali del nuovo contratto integrativo siglato in Rodacciai insieme al consolidato welfare aziendale, già presente nel 2016.

E' attraverso il trasferimento di questo invidiabile know how alle nuove generazioni, nel percorso consolidato di Rodacciai Academy, che si prepara il futuro di una realtà industriale, quella di Rodacciai, in continua evoluzione. Questa possibilità viene confermata e ampliata nel nuovo contratto che introduce anche un nuovo pacchetto di misure per i propri dipendenti.



Confermato il Conto Welfare Individuale, su cui confluisce una quota del premio aziendale, usufruibile per l'acquisto esentasse di beni e servizi, disponibili sull'apposita piattaforma internet. Il nuovo contratto migliora quanto previsto dal contratto nazionale disponendo che l'utilizzo dei crediti non sia vincolato alla scadenza del 31 maggio dell'anno successivo.

Crescono i permessi per il diritto allo studio, con un pacchetto di 24 ore aggiuntive, riconoscendo la necessità di agevolare ed incrementare il

livello culturale del personale. Allo stesso modo vengono incrementati i congedi per la formazione individuale, considerando retributivi ulteriori cinque giorni dedicati alle attività inerenti a cicli di studio ordinari (scuola obbligo, secondo grado, laurea).

Una delle novità socialmente utili è rivolta ai papà che, nel giorno più importante ovvero quello della nascita del proprio figlio, avranno riconosciuta la giornata retribuita, in aggiunta ai congedi parentali già previsti dalla normativa. Nel documento viene stabilito anche un contributo di solidarietà a fronte del decesso del dipendente e viene migliorato il meccanismo del sistema incentivante.

"I contenuti di questo accordo, che sono stati elaborati con cura insieme alla componente della RSU aziendale, sono di grande attualità, soprattutto per le tematiche sociali e culturali che sono state largamente condivise – sottolinea Mauro Califano, Direttore del Personale in Rodacciai Spa - Un plauso va a tutti coloro che stanno contribuendo fattivamente alla crescita di questa peculiare filosofia aziendale che, pur rivolta a raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi in un mercato altamente competitivo, pone particolare attenzione alle tematiche sociali e di welfare".

"La risorsa umana è un elemento imprescindibile per il successo, quest'ultimo è connesso ai molteplici aspetti, culturali, economici, sociali, tutti presenti nel nostro contratto di secondo livello – conclude il Direttore - Innovazione e creatività risultano pertanto una naturale conseguenza".

■



ULTIMI ARTICOLI ►



I nostri video



Si è spento il ragnò Romano Perego, scalò Mc Kinley ed Eiger

[TUTTI I VIDEO ►](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

[CAMMINA CON NOI](#)



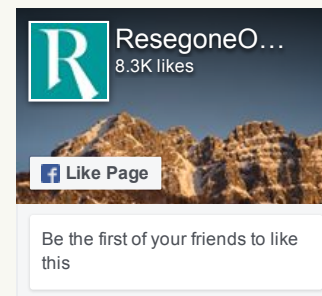
Alla scoperta della Val Vicima e del Rifugio Bernasca

[LECCO](#)



Il Carnevalone di Lecco presenta Re Resegone e Regina Grigna

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

27 Febbraio 1940 viene scoperto il carbonio-14, un isotopo radioattivo del carbonio

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

